



“COLTIVIAMO CON PAZIENZA”: PROGETTAZIONE CONDIVISA DI UN ORTO SOCIALE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALIMERA (LE)

R. Accogli*, Associazione 2HE**, Associazione Nuove Speranze***, Dirigente Scolastico e docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Calimera****, A. Albano*

*Orto Botanico - Di.S.Te.B.A. UniSalento, via Monteroni - 73100 Lecce; **Associazione 2HE, Via Lefon 14 - 73021 Calimera (LE); ***Associazione Nuove Speranze, Via Costantini 96 - 73021 Calimera (LE); ****Istituto Comprensivo Statale di Calimera, Via Ugo Foscolo 1 - 73021 Calimera (LE)

L'Orto Botanico è uno dei 7 musei del Sistema Museale di Ateneo (SMA) ed afferisce al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.); da sempre, è impegnato nella tutela della biodiversità vegetale (anche quella agraria) del territorio salentino, con azioni di ricerca ed educazione ambientale sia all'interno che all'esterno della struttura.

In questo lavoro, si riporta l'esperienza effettuata nella scuola di primo grado di Calimera (LE), nell'anno scolastico 2019-2020, su richiesta di associazioni locali. L'Associazione 2HE, di concerto con l'Istituto Comprensivo Statale, si proponeva di riqualificare gli spazi esterni dell'Istituto e realizzare un piccolo orto sociale, coinvolgendo nonni, genitori e l'Associazione Nuove Speranze. Il progetto “Coltiviamo con paziEnza” si è ispirato all'opera di una docente, la maestra Enza, venuta a mancare l'anno prima, che aveva fatto piantumare un albero di limone, al quale era stato dato nome Sansone.



Innanzitutto, sono state rilevate le aspettative dei docenti e degli alunni quindi, abbiamo fornito input iniziali e rilevato poi gli output finali. Input iniziali: progettiamo insieme l'orto agrario e l'arredo verde nelle aiuole; facciamo noi la semina ed il trapianto delle specie orticole. I ragazzi hanno studiato gli spazi fisici, rilevando dimensioni delle aiuole e loro orientamento (con registrazione quotidiana del numero di ore di sole), ostacoli fisici, impianti preesistenti, natura del terreno agrario.



Per coinvolgere genitori, nonni, soci delle Associazioni locali, è stato concordato di utilizzare le aiuole e porzioni di esse (a seconda dell'esposizione) per diversi scopi: per la coltivazione di specie di interesse alimentare, per la creazione di quinte verdi, per l'arredo con specie da fiore..



Le varietà di interesse alimentare sono state seminate in fitocelle e mantenute in una piccola nursery, tra le cure di tutti i bambini. Le specie arbustive da impiantare (essenze della macchia mediterranea e due varietà locali di Melograno) sono state selezionate dopo un'accurata documentazione dei loro aspetti ecologici,

Gli output sono così riassunti: elevata collaborazione nella progettazione condivisa; coinvolgimento di diverse fasce generazionali con trasmissione verticale di saperi; acquisizione di linguaggio e contenuti scientifici; sviluppo della consapevolezza delle leggi naturali, della diversità biologica e dei bioritmi; inclusione sociale. Le conoscenze scientifiche sulle proprietà e tecniche colturali acquisite per ciascuna specie, sono state trasformate in favole dagli stessi ragazzi e raccolte in un libretto, al fine di rendere l'esperienza leggibile ad altri.



Il percorso realizzato ha permesso di costruire saperi condivisi, dinamiche di gruppo, corretti stili di vita, a fornire pratiche di cittadinanza attiva. Le favole sono scritte a più mani da gruppi di bambini che hanno voluto esprimere, anche con disegni, non solo la comprensione delle specie vegetali coltivate, ma anche le relazioni autentiche che con esse hanno stabilito, basate su sensazioni, percezioni, difficoltà da superare, rispetto dei tempi e tanta paziEnza..